

Verbale Comitato direttivo SIMeF

Roma, 4 dicembre 2013

Presenti: Elena Allegri, Paola Farinacci, Roberto Garcia, Marina Lucardi, Antonella Profeta, Susanna Raimondi, Paola Re

1) Certificazione individuale dei mediatori S.I.Me.F.

Vengono esaminate e discusse le rilevanti ricadute che la legge 4, relativa alle professioni non regolamentate, potrà avere sull'attività professionale, nonché sul percorso formativo dei mediatori familiari.

I membri del Comitato Direttivo concordano sull'importanza, nell'attuale vuoto legislativo, dell'accesso ad una certificazione individuale di qualità che attesti l'adeguato percorso formativo e l'aderenza ai principi e alle prassi operative che caratterizzano la professione di mediatore familiare.

Ovviamente l'accesso alla certificazione sarà una libera scelta dei singoli: la S.I.Me.F. si adopererà affinché sia data ai soci l'opportunità e si arrivi ad una certificazione connotata da serietà e rigore.

A questo scopo, il Presidente e i membri del Direttivo prenderanno parte e promuoveranno occasioni di confronto e definizione.

Costanti e proficui sono i contatti con le altre associazioni di categoria nella consapevolezza dell'importanza dell'unità e della cooperazione in un momento di grande fermento e ricchezza, ma anche di confusione e rischio.

Il **17 gennaio**, a Roma, vi sarà un incontro con membri del Direttivo A.I.M.S e A.N.A.Me.F. per concordare linee guida da proporre al Tavolo UNI che si è fatto promotore ai fini di stabilire una norma tecnica dettata dalla volontà dell'inserimento della mediazione familiare tra le professioni non regolamentate in base alla legge 4.

Tale Tavolo, a cui parteciperanno Associazioni di categoria, Enti di accreditamento e Associazioni di consumatori, ha l'obiettivo di stabilire una norma tecnica a partire dal documento presentato dall'A.I.M.S. (a cura della Dott.ssa Lilia Andreoli) Ed approvato in riunione plenaria UNI in quanto ne è stato riconosciuto il positivo impatto sociale.

Il primo Tavolo UNI (Milano, **27 gennaio 2014**) avrà un carattere prenormativo: si costituirà un gruppo di lavoro interessato a produrre una norma tecnica.

Una volta ultimata la fase prenormativa, il Tavolo UNI assumerà un carattere

normativo e potranno prendervi parte solo i Soci UNI, aventi diritto di voto.

Si decide di aderire all'associatura UNI solo dopo aver verificato il concreto passaggio alla fase normativa: rilevanti, infatti, sono i costi.

L'associatura prevede la partecipazione ai futuri Tavoli UNI di un solo rappresentante per associazione.

Il tempo a disposizione per la costruzione della norma tecnica è di max 18 mesi a partire dall'inizio della fase normativa.

Una volta stabilita la norma tecnica, la certificazione di qualità UNI ai mediatori familiari verrebbe rilasciata da appositi enti di accreditamento, aderenti ad ACCREDIA: il Direttivo sta esaminando le proposte di diversi enti (APAVE E AICQ), in modo da favorire i Soci S.I.Me.F..

L'esame per ottenere la certificazione ha, infatti, costi rilevanti.

Vi è la possibilità, utilizzando enti di accreditamento già utilizzati da altre associazioni, di una riduzione dei costi a carico dei mediatori interessati.

La certificazione individuale non ha un carattere di obbligatorietà.

2) Eventuali modifiche statutarie per essere in i criteri della legge 4

Si pone la questione, non evitabile, di una modifica dello statuto della S.I.Me.F. che permetterebbe di essere in regola rispetto alle caratteristiche previste dalla legge 4.

Il Presidente si impegna, unitamente al Direttivo, ad esaminare le modifiche da apportare, che verranno successivamente sottoposte all'approvazione dei soci in Assemblea plenaria., che dovrebbe svolgersi tra febbraio e marzo 2014.

Si tratta di rilevanti cambiamenti dell'organizzazione e della struttura della S.I.Me.F., così come è avvenuto nelle altre associazioni di categoria (vedi statuto A.I.M.S. ed A.I.Me.F.)

3) Iscrizione nell'elenco delle associazioni che rilasciano attestato di qualità presso il Ministero dello Sviluppo economico

Il Comitato Direttivo ritiene di fondamentale importanza, anche su sollecitazione dei Soci, l'iscrizione a tale elenco che comporta notevoli trasformazioni, come il suddetto cambio di Statuto, e un notevole impegno economico.

Nel corso del prossimo Direttivo (Milano, **30 gennaio**) verranno messi a punto criteri

e passaggi per arrivare a tale obiettivo.

4) Partecipazione all'incontro organizzato dal Forum Nazionale di Mediazione (Roma, 19 novembre)

Il Presidente e i Membri del Direttivo che hanno partecipato esprimono preoccupazione per quanto constatato e, al tempo stesso, unitamente alle altre associazioni di categoria, porteranno, all'interno della commissione relativa alla mediazione di categoria, la voce dei mediatori professionisti, affinché le proposte legislative del Forum siano in linea con i principi e le buone prassi della mediazione.

La Commissione del Forum sulla Mediazione Familiare si riunirà a Roma il 5 febbraio 2014.

5) Varie ed eventuali

- Profeta segnala alcune iniziative dell'avvocatura, in diverse città, che rischiano di confondere la mediazione con la conciliazione. Nel prossimo Direttivo si verificherà l'opportunità di intervenire ufficialmente in merito.
- Si concorda sulla necessità di modificare alcune regole sia relative alle modalità con cui avvengono gli esami S.I.Me.F., in particolare nei casi in cui gli allievi abbiano lavorato in co-mediazione, sia relative alle modalità con cui vengono svolte le supervisioni dei casi necessari per l'accesso agli esami finali.
- Le prossime sessioni di esame si terranno a Milano o Torino (dipenderà dal numero dei candidati provenienti dalle due città) in data 6 maggio 2014 e a Roma in data 19 giugno 2014. Modalità e indirizzi dei membri delle Commissioni di esame verranno successivamente pubblicati sul sito.
- Il prossimo Comitato Direttivo si terrà a Milano il 30 gennaio 2014 dalle ore 11,00 alle ore 16,00.

Verbale redatto da Marina Lucardi